



LE ULTIME DI UP-TO-DATE



UP-TO-DATE

Norme Uni, attiva la consultazione illimitata per gli architetti



UP-TO-DATE

Bando Inarcassa. Borse di studio agli under 35 per dottorati di ricerca, corsi e master universitari



UP-TO-DATE

AI, IoT: il futuro (non troppo lontano) dei Dispositivi di protezione individuale (Dpi)

Home up-to-date Polizze anti-catastrofe: confermate le proroghe, indennizzi negati per immobili senza titolo

cerca nel sito...



Polizze anti-catastrofe: confermate le proroghe, indennizzi negati per immobili senza titolo

È stato approvato in via definitiva al Senato e diventa legge il DL sull'**assicurazione dai rischi catastrofali**. Il testo licenziato a Palazzo Madama conferma l'esclusione degli immobili costruiti o ampliati senza titolo abilitativo dall'obbligo di stipula della polizza. Più nel dettaglio, la legge obbliga ad assicurare esclusivamente gli **immobili costruiti o ampliati sulla base di un valido titolo edilizio o ultimati nel momento in cui tale titolo non era obbligatorio**; nonché oggetto di **sanatoria** o per i quali sia in corso un **procedimento di sanatoria o di condono**.

Le scadenze entro cui è obbligatorio avere una polizza anti-catastrofe restano quelle prorogate nel DL in quanto non sono state modificate in fase di conversione. Queste restano **diversificate per dimensione delle imprese** e sono le seguenti: 1° aprile per le grandi imprese, 1° ottobre 2025 per le medie imprese, 31 dicembre 2025 per le piccole e micro-imprese. Per le definizioni di impresa, così come stabilito dal Parlamento in sede di conversione, si fa riferimento alla Raccomandazione 2003/361 Ce della Commissione, secondo cui la categoria Pmi è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Nella categoria delle Pmi si definisce, poi, piccola impresa quella che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. 3. La microimpresa, invece, occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Va ricordato che l'obbligo di sottoscrivere una polizza assicurativa contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali, quali alluvioni, esondazioni, frane e terremoti, è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2024 e poi differito dal DL 39 del 2025 appena convertito in legge.

Va anche detto, che secondo quanto affermato dalla Fondazione studi Consulenti del Lavoro e dal [Consiglio nazionale degli Ingegneri](#) l'obbligo di stipula della polizza anti-catastrofe graverebbe anche sulle **Società tra professionisti (Stp)** in quanto tenute all'iscrizione in una sezione del registro delle imprese ([si veda l'articolo pubblicato lo scorso 22 aprile](#)). Un'altra modifica al DL specifica, inoltre, che per la determinazione del valore dei beni da assicurare si considera il valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile ovvero il costo di rimpiazzo dei beni mobili o quello di ripristino delle condizioni del terreno interessato dall'evento calamitoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il: 28/05/2025



p+A up-to-date

una selezione di notizie da non perdere su proposte o provvedimenti di interesse per la professione di architetto e ingegnere..

I PIÙ LETTI OGGI



FORMAZIONE

07

Spazi per il cinema e il teatro: a Soverato un laboratorio di idee per riconvertire fabbricati abbandonati



UP-TO-DATE

08

Esame obbligatorio per diventare Ctu in discussione al Senato



UP-TO-DATE

09

Polizze anti-catastrofe: confermate le proroghe, indennizzi negati per immobili senza titolo

archivio up-to-date maggio 2025



Home » Accordo Cni-Sogesid

Accordo Cni-Sogesid

Ambiente, territorio e sviluppo sostenibile.

Cni

29 Maggio 2025 Dalle Professioni Ufficio Stampa Cni



In evidenza

Salta l'aumentone, passa l'aumentino.

Praticanti e neo-avvocati devono cominciare a difendersi



Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Sogesid, la Società di ingegneria delle Amministrazioni centrali dello Stato, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere una collaborazione strutturata e sinergica su tematiche di grande attualità e

rilevanza strategica.

La partnership prevede lo sviluppo di attività e interventi in ambiti quali rigenerazione urbana e industriale, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali legati ai cambiamenti climatici, gestione post-emergenziale, risanamento ambientale e rifunionalizzazione delle aree bonificate, riqualificazione delle aree portuali, gestione integrata delle risorse idriche, infrastrutture e mobilità sostenibile, oltre all'efficientamento energetico.

Sogesid, in qualità di soggetto tecnico qualificato "in house" dello Stato, realizzerà moduli formativi generali e affiancamento pratico (on the job) rivolti agli Ordini territoriali degli Ingegneri, oltre a interventi formativi specialistici su tematiche ambientali di interesse per la categoria.

Questa intesa rafforza il ruolo strategico degli ingegneri nella promozione di uno sviluppo sostenibile, innovativo e resiliente del territorio.

"Sono particolarmente lieto di sottoscrivere oggi questo accordo quadro con Sogesid - ha affermato **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del CNI -. Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri è fortemente impegnato su temi di fondamentale importanza quali la rigenerazione urbana e industriale, la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico, l'efficientamento energetico, solo per citarne alcuni. Siamo da sempre convinti che solo attraverso una formazione di alto livello si può consentire ai nostri iscritti, agli ingegneri, di essere nelle condizioni di dare un contributo concreto su questi temi. Siamo sicuri che anche grazie a questa collaborazione con Sogesid gli ingegneri italiani saranno in grado di rispondere a tutte le difficili sfide che il nostro Paese affronta attualmente".

"La firma di questo protocollo con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri - ha dichiarato il Presidente di Sogesid **Roberto Mantovanelli** - rappresenta un passo importante nella costruzione di una rete qualificata e coesa a supporto delle sfide ambientali e territoriali che il nostro Paese è chiamato ad affrontare. Con questa collaborazione, rafforziamo il dialogo con il mondo professionale degli ingegneri e investiamo in formazione, innovazione e sostenibilità, con il preciso intento di



Consulta le ultime notizie su **Italtpress.com**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



mettere al centro la tecnica: è infatti attraverso le competenze tecnico-ingegneristiche di professionisti e imprese che possiamo dare risposte rapide e concrete a problemi complessi.”



© Riproduzione riservata

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Notizie Correlate



Al via le candidature per la quinta edizione del premio “ingegno al femminile”

📅 20 Marzo 2025

Le domande potranno essere presentate tra il 2 maggio e il 30 giugno.



Equo compenso: il Cni al fianco dell'ordine degli ingegneri di Trento

📅 19 Dicembre 2024

Presentato ricorso al Tar per il progetto del Polo Ospedaliero Universitario che prevede un ribasso del 50% dell'importo posto a base di gara.

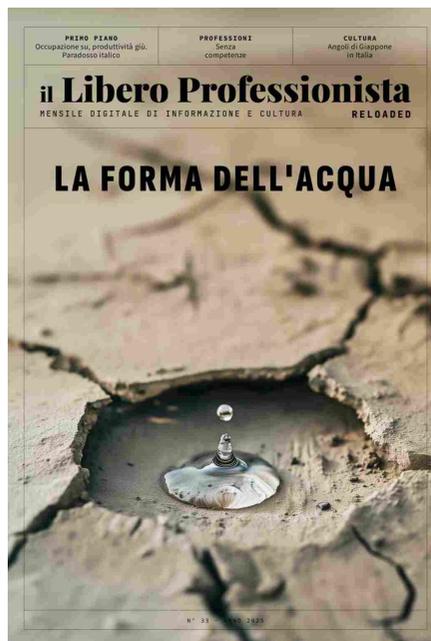


Gli Ingegneri esperti di sistemi di gestione della sicurezza

📅 02 Dicembre 2024

Al via il nuovo schema di certificazione elaborato dall'Agenzia del Consiglio Nazionale degli Ingegneri in collaborazione con Ansfisa

Commenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

Referendum sulla sicurezza sul lavoro: cosa puo' cambiare per le vittime di infortuni

Il quesito chiede di abrogare, cioè annullare la frase dell'articolo 26 del Testo unico del 2008 che esclude la responsabilità solidale del committente per i rischi specifici delle attività delle imprese appaltatrici e subappaltatrici. Come votano partiti e sindacati Oltre a quello sulla cittadinanza, ben quattro dei cinque quesiti della tornata referendaria dell'8 e 9 giugno riguardano il lavoro e chiedono che sia dignitoso, stabile e sicuro. Tra questi, il quarto, su scheda rosso rubino, mette al centro salute e sicurezza del lavoratore negli appalti e subappalti Il riferimento è al Testo unico del 2008 sulla sicurezza sul lavoro, di cui si chiede di modificare le norme per cui oggi il committente non è responsabile per gli infortuni dovuti a negligenze o violazioni delle normative da parte dell'appaltatore o subappaltatore. Ad oggi infatti la responsabilità per questi incidenti ricade solo sull'azienda che esegue il lavoro, non su quella che lo ha commissionato. Nel mirino c'è il rimpallo a catena delle responsabilità tra committenti, appaltatori e subappaltatori quando sono chiamati a rispondere di malattie professionali, infortuni e morti sul lavoro. Cosa chiede il quesito Il quesito chiede: «Volete voi l'abrogazione dell'art. 26, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106, dall'art. 32 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modifiche dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, nonché dall'art. 13 del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, limitatamente alle parole Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.?» In sostanza, il quesito chiede di abrogare, cioè annullare la frase dell'articolo 26 del Testo unico del 2008 che esclude la responsabilità solidale del committente per i rischi specifici delle attività delle imprese appaltatrici e subappaltatrici. Per esempio, in un appalto per la costruzione di un edificio, i rischi legati agli interventi di rifacimento di facciate, tetti, solai, muratura che possono essere affidati in subappalto a un'impresa specializzata. Se vince il sì al quarto quesito referendario, negli appalti e subappalti in caso di un incidente sul lavoro la responsabilità civile e risarcitoria verrebbe estesa al committente oltre la quota già risarcita dalla previdenza pubblica. Si mira a spingere le ditte appaltanti a fare più attenzione alla verifica e al controllo delle misure di sicurezza adottate dagli appaltatori e subappaltatori. Le ragioni del sì Il subappalto permette all'appaltatore di affidare lavori specifici a ditte specializzate, più piccole, che hanno le competenze e le attrezzature necessarie e garantiscono costi più vantaggiosi. Si innesca così una logica di costi al ribasso per cui l'azienda che ottiene la commessa appalta parte delle attività ad altre imprese che a loro volta subappaltano i lavori ad altre ditte. Ma la coperta è sempre quella e queste spesso per guadagnarci risparmiano sulla manodopera, ricorrendo per esempio al lavoro nero e violando le norme sulla sicurezza. Una matassa di responsabilità sugli infortuni sul lavoro molto difficile da sbrogliare, con rimpalli continui, di cui il punto di origine sta nel committente, in chi commissiona i lavori. Che però per le leggi in vigore non ne risponde. Ed è questo che il quarto quesito vuole cambiare, per spingere i committenti a scegliere appaltatori più scrupolosi e attenti alle norme sulla sicurezza. Contattato da Domani il segretario generale della Fillea Cgil Antonio Di Franco ha detto: «Immaginiamo il caso di un infortunio o di una malattia professionale di un lavoratore dipendente di un subappaltatore in un cantiere, il lavoratore o i suoi familiari dovranno rivolgersi esclusivamente al subappaltatore che quasi sempre è una società a responsabilità solidale che difatti finisce sempre per non pagare perché chiude o non ha i mezzi». Quindi, «il sì con cui si richiede l'abrogazione della norma oggetto del quesito referendario, darebbe la possibilità di responsabilizzare tutta la filiera dell'appalto, garantendo maggiore attenzione alla sicurezza e un ruolo più attivo del committente imprenditore che sarebbe difatti chiamato in caso di infortunio o malattia professionale a risarcire il lavoratore o i suoi familiari». Chiara Braga, capogruppo del Partito democratico alla Camera, ha spiegato a Domani che «è importante votare per il sì perché nel momento in cui il nuovo codice allunga all'infinito gli appalti a cascata, è fondamentale stabilire che ci sia sempre un committente per individuare responsabilità e risarcimenti. Pensiamo all'incidente al cantiere Esselunga di Firenze dove stanno ancora conducendo indagini nel complicato tentativo di ricostruire la catena di affidamenti. In particolare nel comparto dell'edilizia, un sì al referendum servirà anche a evitare il costituirsi di imprese di comodo che in caso di incidenti spariscono e non garantiscono risorse e responsabilità per coprire i risarcimenti dei lavoratori.» Nel cantiere della





costruzione di un supermercato della Esselunga a Firenze il 16 febbraio 2024, il cedimento di una struttura in cemento armato uccise quattro operai e un trasportatore, con altri lavoratori feriti. Il presidente del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, Angelo Domenico Perrini, contattato da Domani sul quarto quesito, sostiene: «Non c'è una posizione del Cni sul referendum. Io personalmente sono per il sì. La mia personale opinione è che la responsabilità nel subappalto vada estesa a tutti i soggetti». Ma aggiunge: «L'eliminazione della norma che esclude la responsabilità del committente potrebbe essere un passo avanti ma non risolve il problema della sicurezza nei cantieri. Il referendum cancella una norma, ma poi bisogna definire come bisogna procedere». I dati sugli incidenti sul lavoro Il 20 maggio, nella relazione annuale al parlamento il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Giuseppe Busià, ha lanciato l'allarme: «È inammissibile che si continuino a registrare ancora troppi incidenti e troppe morti sul lavoro. Preoccupano i dati del nostro Casellario delle imprese: 1.448 annotazioni per violazioni delle norme su salute e sicurezza nel 2024, con un incremento del 43 per cento rispetto al 2023 e del 87 per cento rispetto al 2022. I rischi maggiori vengono dai subappalti, specie se realizzati a cascata». Secondo i dati dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega di Mestre, il settore delle costruzioni è quello maggiormente a rischio, mentre per quanto riguarda i lavoratori, sono gli stranieri i più coinvolti dal dramma e gli ultrasessantacinquenni. Le ragioni del no Per i sostenitori del no i referendum non sono lo strumento appropriato per modificare le leggi in vigore. Inoltre, dichiarano, l'abrogazione di quelle norme limiterebbe la flessibilità delle aziende, soprattutto delle più piccole, per le quali sarebbe più difficile assumere. I voti dei partiti e sindacati nei quesiti La maggioranza di governo invita all'astensione, mentre le opposizioni si schierano in gran parte per il sì. L'indicazione del M5s è per votare sì" ai quesiti sul lavoro. La linea ufficiale del Pd è cinque sì. Azione voterà no ai quesiti sul lavoro e sì alla cittadinanza. Italia Viva, invece, voterà sì alla cittadinanza e no a tre quesiti sul lavoro, lasciando libertà di scelta sulla responsabilità dell'impresa committente in caso di incidenti ai dipendenti delle ditte in appalto e subappalto. Più Europa è a favore di due sì, su cittadinanza e sicurezza sul lavoro, mentre per gli altri è no. Il centrodestra è compatto, ma con un distinguo: Fdi, Fi e Lega invitano a disertare le urne, mentre «Noi Moderati andrà a votare - ha detto la segretaria Mara Carfagna - e voterà cinque no». La Cgil vota cinque sì. Il segretario della Uil, Pier Paolo Bombardieri ha detto che «per due quesiti (licenziamenti illegittimi e sicurezza sul lavoro) risponderemo sì, per gli altri abbiamo lasciato libertà di coscienza». La segretaria della Cisl Daniela Fumarola ha detto che non andrà a votare. GLI ALTRI QUESITI © Riproduzione riservata

Aumento dei compensi per i CTU: finalmente tariffe più giuste?

Dopo oltre due decenni di immobilismo, si profila all'orizzonte una riforma epocale per i consulenti tecnici d'ufficio (CTU).

[Lorena Papini](#)
29/05/25

Dopo oltre due decenni di immobilismo, si profila all'orizzonte una riforma epocale per i consulenti tecnici d'ufficio (CTU): secondo quanto anticipato da [IlSole24Ore](#) e [ItaliaOggi](#), è ormai imminente l'approvazione di un provvedimento ministeriale che prevede l'aumento del 61% delle tariffe spettanti ai CTU. Una misura attesa da anni da migliaia di professionisti incaricati dall'autorità giudiziaria di supportare i giudici in ambiti altamente specialistici.

Indice

- [1. Un aggiornamento dovuto: la normativa disattesa dal 2002](#)
 - [2. La svolta: nuova proposta di revisione delle tariffe](#)
 - [3. La Corte Costituzionale interviene: "Compensi irragionevoli"](#)
 - [4. Le richieste degli Ordini professionali](#)
 - [5. Verso una nuova stagione per i CTU](#)
- [Vuoi ricevere aggiornamenti costanti?](#)

1. Un aggiornamento dovuto: la normativa disattesa dal 2002

Le attuali tariffe sono ferme al 2002, nonostante il D.P.R. 115/2002 preveda un **aggiornamento triennale** delle stesse in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo. Una disapplicazione normativa che ha causato un **progressivo impoverimento della funzione pubblica** del consulente tecnico, con onorari spesso inferiori persino a quelli dei consulenti di parte, e ben lontani dal riflettere la complessità e la responsabilità degli incarichi affidati. Un esempio emblematico è quello delle **vacazioni**, ovvero le unità temporali (generalmente di due ore) utilizzate per calcolare i compensi. Attualmente, la prima vacanza è retribuita con circa **14,68 euro**, mentre quelle

successive valgono solo 8,15 euro. Il risultato? Un compenso medio orario di circa 4 euro, spesso insufficiente persino a coprire i costi base di esercizio.

2. La svolta: nuova proposta di revisione delle tariffe

Il Ministero della Giustizia ha istituito a dicembre 2023 una commissione tecnica incaricata di elaborare i nuovi criteri di calcolo. I lavori sarebbero ormai alle battute finali e si prevede l'introduzione di:

- una rivalutazione complessiva del 61%;
- criteri distinti per materie e tipologie di incarico;
- distinzione tra prestazioni diurne e notturne;
- riqualificazione delle vacanze, riducendo o eliminando la penalizzazione delle vacanze successive alla prima.

3. La Corte Costituzionale interviene: "Compensi irragionevoli"

A spingere verso l'adeguamento è intervenuta anche la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 16/2025, che ha dichiarato l'illegittimità del sistema di calcolo dei compensi basato sulla progressiva riduzione dell'onorario per le vacanze successive. La Corte ha definito il meccanismo come "manifestamente irragionevole", evidenziando l'assoluta sproporzione tra l'entità del compenso e il valore della prestazione richiesta all'ausiliario del giudice. Secondo i giudici costituzionali, la normativa vigente non solo non rispetta i principi di equità e proporzionalità, ma si colloca in un contesto di omessa applicazione sistematica dell'adeguamento triennale previsto dalla legge, penalizzando i professionisti chiamati a svolgere un ruolo delicato e fondamentale nella macchina della giustizia.

4. Le richieste degli Ordini professionali

A denunciare la situazione erano stati già da tempo i rappresentanti delle principali categorie interessate. In un comunicato congiunto del novembre 2024, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) avevano lanciato un appello al Ministero affinché venissero approvate nuove tabelle tariffarie aggiornate, articolate e rispettose del principio dell'equo compenso.

In particolare, i due Consigli avevano sottolineato:

- l'inadeguatezza delle attuali vacanze rispetto alla dignità professionale;
- la necessità di riconoscere le nuove specializzazioni, come l'informatica forense, la cybersicurezza o le perizie ambientali;
- l'urgenza di un aggiornamento ISTAT sistematico;
- la necessità di considerare anche i costi sostenuti dai CTU (formazione continua, attrezzature, responsabilità assicurativa, software tecnici, ecc.).

5. Verso una nuova stagione per i CTU

La riforma rappresenta un passo importante verso il riconoscimento del ruolo pubblico e imparziale del consulente tecnico, spesso relegato in una posizione di minoranza economica rispetto ad altre figure professionali coinvolte nei procedimenti giudiziari. L'approvazione del nuovo schema di compensi potrà restituire dignità e attrattività alla funzione del CTU, rilanciando al contempo la qualità delle consulenze tecniche nei procedimenti civili, penali e amministrativi.

L'auspicio è che la nuova disciplina entri in vigore nel più breve tempo possibile, accompagnata da un meccanismo di aggiornamento periodico e automatico, così da evitare nuovi lunghi ritardi e tutelare finalmente in modo concreto il lavoro e la professionalità dei consulenti tecnici d'ufficio.

Vuoi ricevere aggiornamenti costanti?

29-05-2025

Pagina

Foglio 3 / 3



Salva questa pagina nella tua [Area riservata di Diritto.it](#) e riceverai le notifiche per tutte le pubblicazioni in materia. Inoltre, con le [nostre Newsletter](#) riceverai settimanalmente tutte le novità normative e giurisprudenziali. Iscriviti!

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti ↓

Lorena Papini

Scrivi un commento

Accedi per poter inserire un commento

Accedi

Ultimi articoli



[CIRCOLAZIONE STRADALE](#)

[Gareggiare in velocità con veicoli a motore: cosa comporta?](#)

Redazione 29/05/25

Donna *in* Affari.it

TESTATA GIORNALISTICA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA nr. 198 del 22/4/2010

[LAVORO](#) [IMPRENDITORIA](#) [FORMAZIONE](#) [SOCIETÀ](#) [DALLE REGIONI](#)



DALLE REGIONI

SICILIA

Cultura del partenariato pubblico-privato

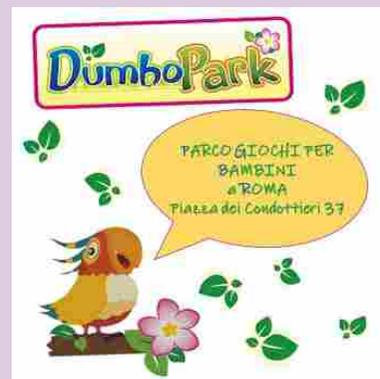
Annalisa Marcozzi

30 Maggio 2025



In Sicilia emergono modelli virtuosi grazie al project financing applicato a opere strategiche per favorire il partenariato pubblico-privato

Cultura del partenariato pubblico-privato: è questa la chiave di volta dell'attuale strategia infrastrutturale della Regione Siciliana. Durante l'Assise 2025 degli Ingegneri a Caltanissetta, si è evidenziato come la Sicilia stia guidando un cambiamento concreto, grazie all'applicazione tempestiva del Codice dei Contratti Pubblici. Di conseguenza, opere cruciali come le Terme di Sciacca e Acireale, i dissalatori e i termovalorizzatori di Palermo e Catania rappresentano esempi concreti di questo processo in evoluzione.



Articoli Recenti



Donne agricoltrici protagoniste europee



Troppe regole frenano la crescita



Il Salone del Libro 2025 è polifunzionale



L'eccellenza del project financing

Grazie all'autonomia legislativa, la Sicilia ha potuto adottare strategie innovative nel campo delle concessioni. Pertanto, **la cultura del partenariato pubblico-privato** si sta consolidando attraverso strumenti come la finanza di progetto, che permette di coniugare efficienza gestionale e investimento privato. Come sottolineato da Gaetano Armao, il partenariato consente non solo di realizzare opere strategiche, ma anche di garantirne la gestione in modo trasparente e duraturo, creando valore per l'intera collettività.

Dialogo tra istituzioni e professionisti

Durante l'evento al Teatro Regina Margherita, è emersa l'importanza del confronto tra ingegneri, amministratori e imprenditori. Infatti, Fabio Corvo ha rimarcato l'urgenza di promuovere in tutti i territori **la cultura del partenariato pubblico-privato**, coinvolgendo la pubblica amministrazione e i professionisti in un'ottica di collaborazione continua. Anche il tema della rigenerazione urbana, supportato dal decreto Salva Casa, è stato posto al centro del dibattito come ambito in cui il partenariato può fare la differenza.



Competenza tecnica e visione economica

Secondo Ippolita Chiarolini del CNI, la finanza di progetto richiede competenze avanzate in ingegneria economica. Infatti, ogni investimento deve essere pianificato considerando rischi, gestione e qualità del progetto. In tal senso, **la cultura del partenariato pubblico-privato** diventa essenziale per garantire opere efficaci, realizzate e gestite con rigore professionale. Il dirigente Duilio Alongi ha confermato l'avvio delle procedure per le Terme, sostenute con fondi pubblici grazie alla volontà politica regionale.



Reddito di Libertà 2025



Patto per il lavoro



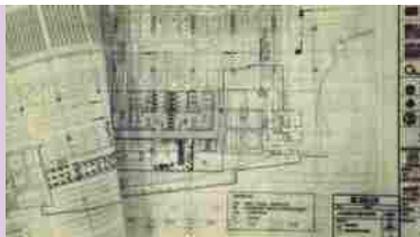
ApinRosa, apicoltura al femminile



Ospedali più smart con l'IA



Tecnologie subacquee



Il ruolo strategico della Sicilia

Infine, il presidente del CNI, Domenico Perrini, ha ribadito la necessità di affiancare ai fondi pubblici i capitali privati, specie nella fase post-PNRR. Non a caso, la Sicilia si distingue a livello nazionale per il dinamismo della sua Consulta degli Ingegneri, capace di attivare un dialogo costante con le istituzioni. **La cultura del partenariato pubblico-privato** non è più un'opzione, bensì un pilastro su cui costruire le infrastrutture del futuro.

Tags: [Assise 2025](#) | [CNI](#) | [competenze tecniche](#) | [project financing](#)

[←](#) Post precedente

Donne agricoltrici protagoniste europee

Potrebbe interessarti



Economia toscana, Rapporto Irpet sul 2023

[Redazione Donna In Affari](#) [1 Febbraio 2024](#)

Diffusi i dati del Rapporto Irpet che mostrano il rallentamento dell'economia toscana nel 2023, con alcuni segnali di resilienza di settore

LEGGI



Turismo natalizio in Toscana, stime in crescita

[Redazione Donna In Affari](#) [18 Dicembre 2023](#)

La Toscana attrae anche nel periodo delle festività, come indicano le rivelazioni sul turismo natalizio che vede un aumento soprattutto di stranieri

LEGGI

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Humanitas
- Stadio Aperto
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Torino 2025
- Voci della crisi
- Ristoranti & C. Torino
- Banca Territori del Monviso
- Copertina

SCUOLA E FORMAZIONE | 30 maggio 2025, 13:15

Sicurezza e scuola: gli studenti torinesi protagonisti del progetto nazionale Cni

Mercoledì 4 giugno la presentazione dei progetti all'Istituto Peyron: in palio un posto nella finale nazionale



IN BREVE

🕒 venerdì 30 maggio

Sicurezza e scuola: gli studenti torinesi protagonisti del progetto nazionale Cni



Trafo del Frejus: formazione sul campo per i futuri ingegneri



“Insieme facciamo la differenza”, studenti torinesi tra informazione critica e cittadinanza attiva



🕒 giovedì 29 maggio

La storia di Malala e i diritti delle donne in mostra a Pinerolo



Il governo taglia i fondi, futuro opaco per il liceo artistico nel carcere: “Una decapitazione interiore” [VIDEO]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACCADEVA UN ANNO FA



Economia e lavoro

Le stalle torinesi hanno un nuovo nemico: l'invasione dei piccioni a caccia di mangime [FOTO]



Politica

Torino Esposizioni, viaggio nel cantiere della Biblioteca Civica e del Teatro Nuovo col sindaco e il Commissario Europeo Gentiloni



Attualità

Teatro Maffei, da cinema a discoteca. La Circostrizione 8 chiede sicurezza, il titolare rassicura: "Azione migliorativa per il quartiere"

[Leggi tutte le notizie](#)

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, nell'ambito delle attività previste dal progetto "La sicurezza a partire dai banchi di scuola", sviluppato dal Gruppo di Lavoro Sicurezza - referente CNI la Consigliera Tiziana Petrillo - ha proseguito l'iniziativa anche per l'anno scolastico 2024 - 2025.

L'**Ordine degli Ingegneri** della Provincia di Torino ha nuovamente aderito al progetto, volto a diffondere la cultura della sicurezza partendo dalle materie curriculari. L'ultima edizione ha coinvolto Ordini degli Ingegneri provinciali di tutta la penisola e molte scuole di varie città italiane, tra cui Torino con gli istituti comprensivi Pacinotti e Peyron - Re Umberto I.

Cinque gruppi di classi prime medie delle due scuole hanno realizzato, in quest'ultimo anno scolastico, altrettanti "Safety project", che saranno presentati e valutati **mercoledì 4 giugno 2025, dalle ore 10**, presso l'Istituto Peyron - Re Umberto I (via Valenza, 71). I due lavori ritenuti migliori dalla Commissione giudicatrice (costituita dagli ingegneri dell'Ordine Fulvio Giani, Manuela Martini, Paolo Pieri e Liliana Rivautella) concorreranno a Roma per la manifestazione conclusiva nazionale, nell'ambito della quale verrà premiato il progetto vincitore.

[Comunicato stampa](#)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A GIUGNO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.](#)

Prandi in testa ma i voti non bastano: si va al secondo turno all'Università di Torino



Un gioco alla scuola di Villar Pellice per ricordare Dylan con il sorriso



🕒 mercoledì 28 maggio

Chiude il liceo artistico nel carcere di Torino, il Miur taglia i fondi: prof (e detenuti) in protesta



Unito, Intelligenza artificiale e creatività: un nuovo sistema per la generazione e il riconoscimento delle metafore



🕒 martedì 27 maggio

Dalla Turchia a Pinerolo 'a scuola' di Asili nel bosco



[Leggi le ultime di: Scuola e formazione](#)

NUOVA GUIDA INAIL SULLA

Sei qui: [Federazione ANIE](#) > [Cosa facciamo](#) > [Ambiente](#) > [Notizie](#) > [Nuova guida INAIL sulla prevenzione incendi per altre attività in edifici tutelati](#)

Affari Legali

Ambiente

Legislazione ambientale

Sistema RAEE

Energia e Sviluppo Sostenibile

Efficienza energetica

Notizie

Appalti Pubblici

Convenzioni

Eventi e fiere

Formazione

Internazionalizzazione

Normativa e legislazione tecnica

Pubblicazioni tecniche e studi

Sportello Ricerca

Studi economici

Nuova guida INAIL sulla prevenzione incendi per altre attività in edifici tutelati

Disponibile in formato PDF lo studio della regola tecnica verticale V.12 con il caso studio della ristrutturazione di un ufficio ubicato in un edificio tutelato

L'INAIL, in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#), ha pubblicato una nuova [guida sulla prevenzione incendi per altre attività in edifici tutelati](#) secondo la RTV V. 12 del Codice di prevenzione incendi.

Lo studio si concentra sulle disposizioni contenute nel **D.M. 14/10/2021** che, integrando il **Codice di Prevenzione incendi**, declina l'approccio prestazionale o semi-prestazionale, tipico del Codice, agli edifici sottoposti a tutela aperti al pubblico e ospitanti attività diverse da musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi.

A differenza della RTV V.10, che può essere applicata in alternativa alle specifiche RT tradizionali di cui al D.M. 569/1992, riferito agli **edifici di interesse storico-artistico destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre** e al D.P.R. 418/1995, riferito agli immobili di interesse storico-artistico destinati a contenere **biblioteche e archivi**, la RTV V.12 raffigura un'assoluta novità, trattando aspetti di tutela dell'edificio vincolato, avente valore storico o artistico, destinato alla erogazione e fruizione di beni o servizi non strettamente riconducibili alla fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale in essi contenuto, ma costituenti attività soggette ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.

Conseguentemente, la V.12 non rappresenta un'alternativa ad alcuna RT tradizionale e a differenza della RTV V.10, che fornisce indicazioni direttamente applicabili a "specifiche attività" svolte all'interno di edifici tutelati (ad esempio musei, ecc.), ha carattere **"trasversale"** poiché fornisce indicazioni aggiuntive rispetto a quelle dettate dal Codice per le attività soggette svolte all'interno di edifici tutelati; pertanto deve essere applicata in combinazione alle pertinenti RTV.

Oltre all'inquadramento normativo e alla descrizione delle strategie antincendio dettate dalla RTV V.12, la pubblicazione riporta come caso studio la **ristrutturazione di un ufficio aperto al pubblico**, ubicato in un edificio sottoposto a tutela, mediante la RTV V.12 che integra, in base alle proprie specificità e per le soluzioni conformi, le indicazioni fornite dalla regola tecnica orizzontale costituita dal Codice proponendo un **approccio avanzato** alla sicurezza antincendio dei beni tutelati, a partire dall'introduzione del **"piano di limitazione dei danni"**.



COMPARTI



SERVIZI



FOCUS



CERCA AZIENDE



[Contattaci](#)

Federazione ANIE

Questo sito utilizza cookie tecnici, nostri e di terze parti. Non utilizza cookie di profilazione. Se vuoi saperne di più sull'utilizzo dei cookies nel sito e leggere come disabilitarne l'uso, [leggi la nostra informativa estesa sull'uso dei cookie.](#)

[OK acconsento](#)



About Me



FERMO ASCOLI MACERATA

🏠 PESARO-URBINO REGIONE SPORT 🔍

CONTATTI PRIVACY POLICY

MACERATA

69° CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA: MACERATA IN CAMPO TRA SPORT, CULTURA E CONFRONTO TECNICO

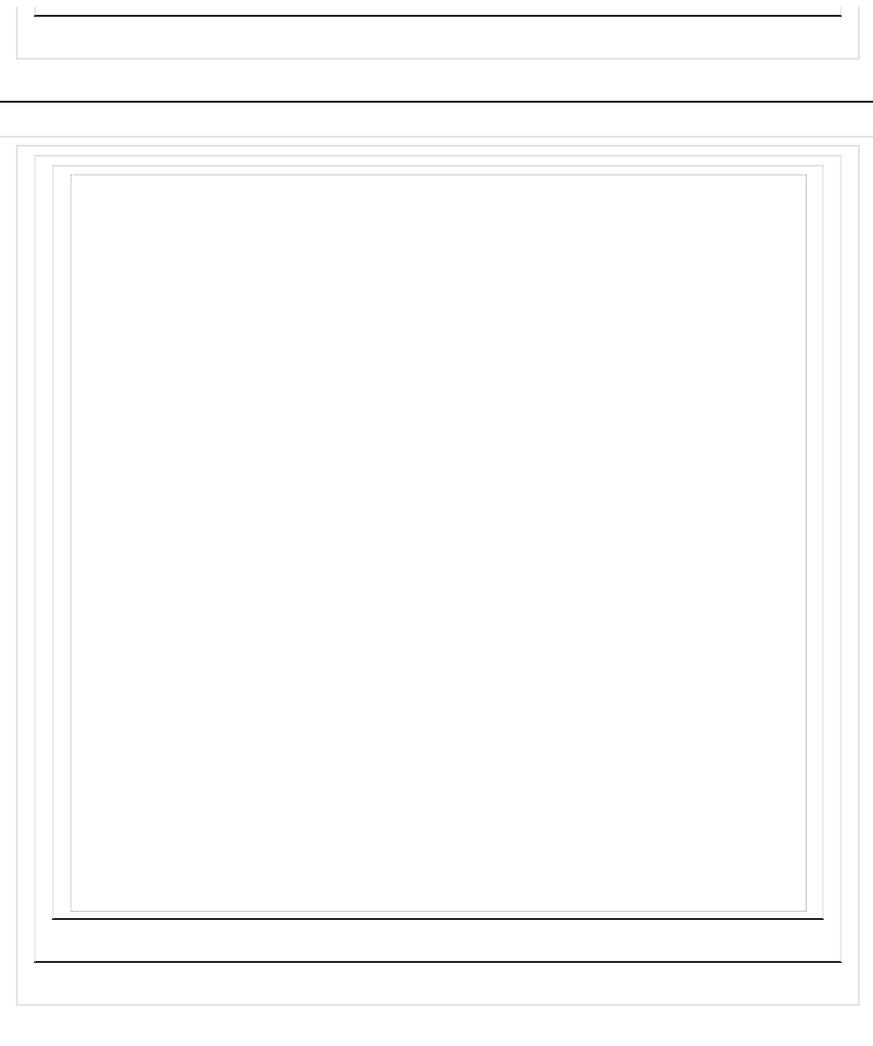
👤
69° CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA: MACERATA IN CAMPO TRA SPORT, CULTURA E CONFRONTO TECNICO

UN PROGRAMMA DIFFUSO TRA CONVEGNI, TORNEI E SERATE D'INCONTRO, PER UN'EDIZIONE CHE VALORIZZA IL RUOLO SOCIALE E TERRITORIALE DELLA PROFESSIONE

Sponsor

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083



IL **CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI** HA SCELTO LE **MARCHE** COME TEATRO DEL PIÙ IMPORTANTE APPUNTAMENTO DELLA CATEGORIA PER IL 2025, AFFIDANDO AGLI ORDINI DI **MACERATA** E **ANCONA** L'ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO NAZIONALE. DA TUTTA ITALIA ARRIVERANNO OLTRE 1.000 PROFESSIONISTI PER LA FASE CONGRESSUALE IN PROGRAMMA AD ANCONA DAL 13 AL 16 OTTOBRE, MENTRE SARANNO PIÙ DI 2.000 GLI INGEGNERI PROTAGONISTI DEGLI EVENTI SPORTIVI E AGGREGATIVI OSPITATI DALLA PROVINCIA DI MACERATA TRA IL 5 E L'8 GIUGNO E A SETTEMBRE. IN TOTALE SARANNO RAPPRESENTATI PIÙ DI CENTO ORDINI PROVINCIALI PROVENIENTI DA TUTTA LA PENISOLA. UN'OCCASIONE CHE CONSACRA IL TERRITORIO MACERATESE COME RIFERIMENTO NAZIONALE PER LA COESIONE, IL CONFRONTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE.

IL PROGRAMMA PREVEDE UNA FITTA RETE DI APPUNTAMENTI, CON COMPETIZIONI SPORTIVE DISTRIBUITE IN PIÙ SEDI E GIORNATE. I TORNEI UFFICIALI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

INCLUDERANNO IL **CALCIO A 11**, IL **CALCIO A 7 OVER 40**, IL **CALCIO A 5 OVER 50**, IN PROGRAMMA CON FASE DI QUALIFICAZIONE **DAL 5 ALL'8 GIUGNO**, CON **FINALE DI SUPERCOPPA DI CALCIO A 5** TRA NAPOLI E PALERMO (LE DUE SQUADRE DEGLI ORDINI CHE HANNO VINTO SCUDETTO E COPPA ITALIA LO SCORSO ANNO), PRESSO GLI IMPIANTI DI SAN CLAUDIO A CORRIDONIA **GIOVEDÌ 8**. A COMPLETARE IL QUADRO SPORTIVO IL **TORNEO NAZIONALE DI PADEL (4-7 SETTEMBRE)**, LA **CORSA PODISTICA** SU STRADA A CAMERINO (**7 SETTEMBRE**), LA **GRANFONDO LEOPARDIANA** IN PROGRAMMA IL **31 AGOSTO** E IL PRIMO **CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO BALILLA** PER PRESIDENTI E CONSIGLIERI, CHE SI TERRÀ IL **12 OTTOBRE** A CASTELRAIMONDO. COMPLESSIVAMENTE GLI IMPIANTI SPORTIVI SUL TERRITORIO PROVINCIALE, NEI QUALI SI SVOLGERANNO LE DIVERSE ATTIVITÀ SPORTIVE PREVISTE, SARANNO DISLOCATI A: **MACERATA, CORRIDONIA, MONTE SAN GIUSTO, MONTECOSARO, TOLENTINO, CIVITANOVA MARCHE, CAMERINO, RECANATI, PORTO RECANATI, POLLENZA, TRODICA DI MORROVALLE E CALDAROLA**.

OLTRE ALLO SPORT, IL CONGRESSO OFFRIRÀ MOMENTI DI APPROFONDIMENTO TECNICO E OCCASIONI CONVIVALI.

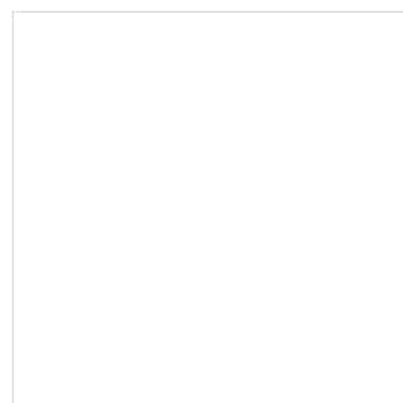
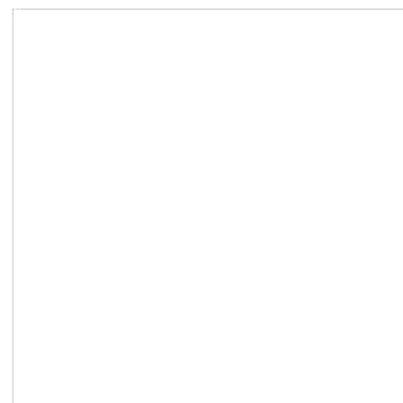
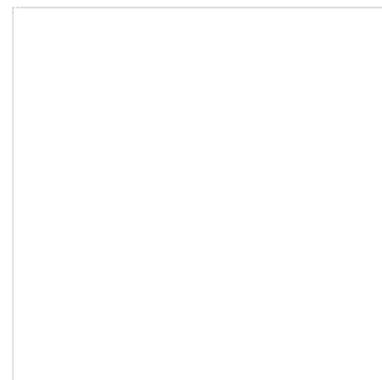
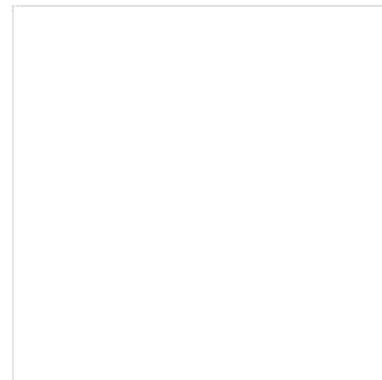
LA SERA DEL **6 GIUGNO**, PRESSO IL **GIARDINO DEL PALAZZO FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** NELLA **RISERVA NATURALE DELL'ABBADIA DI FIASTRA**, È PREVISTA UNA CENA SOTTO LE STELLE, SPETTACOLO MUSICALE E MOMENTI DI INTRATTENIMENTO PENSATI PER FAVORIRE L'INCONTRO E LA SOCIALIZZAZIONE TRA I PARTECIPANTI.

IL **7 GIUGNO**, DALLE 9 ALLE 13, SI TERRÀ A **MACERATA**, PRESSO **L'AULA SINODALE DELLA DOMUS SAN GIULIANO**, IL CONVEGNO **"COSTRUIRE IL FUTURO: ESPERIENZE E SFIDE NELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016"**, CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEN. **GUIDO CASTELLI**, COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE.

IL **12 GIUGNO**, DALLE ORE 9 ALLE 13, PRESSO LA **SALA CONVEGNI DELL'ORDINE INGEGNERI DI MACERATA**, SI SVOLGERÀ L'INCONTRO **"ALLUVIONI, TERREMOTI ED ALTRI RISCHI. LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN CORSO E POST EMERGENZA. ESPERIENZE SUL CAMPO"**, CON LA PARTECIPAZIONE DEL **DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE** E DEL VICE COMMISSARIO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE MARCHE 2022 ING. **STEFANO BABINI**.

L'8 SETTEMBRE, A RECANATI, PRESSO IL **TEATRO PERSIANI**, SI TERRÀ IL CONVEGNO **"ANALISI DEGLI INCENTIVI CONNESSI AL CONTO TERMICO, ASPETTATIVE RELATIVE AL C.T. 3.0 E ULTERIORI POSSIBILITÀ INCENTIVANTI"**. INTERVERRANNO L'ING. **PAOLO ARRIGONI**, PRESIDENTE DEL GSE, E REFERENTI NAZIONALI E LOCALI DEL GESTORE SERVIZI ENERGETICI.

"L'ORGANIZZAZIONE DEL 69° CONGRESSO NAZIONALE RAPPRESENTA PER L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MACERATA UN INCARICO DI GRANDE RESPONSABILITÀ, CHE ABBIAMO ACCOLTO CON ENTUSIASMO E SENSO DEL DOVERE." - SONO LE PAROLE

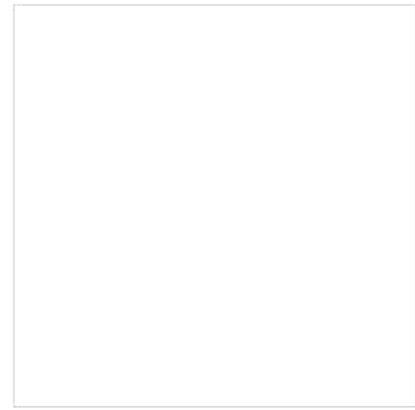




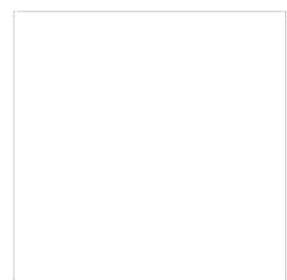
DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO **DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI** DELLA PROVINCIA DI MACERATA, ING. **MAURIZIO PAULINI** - "IL PROGRAMMA CHE ABBIAMO COSTRUITO, GRAZIE ALL'IMPEGNO CONGIUNTO DI TANTI COLLEGHI E COLLABORATORI, INTENDE OFFRIRE NON SOLO MOMENTI DI RIFLESSIONE TECNICA DI ALTO LIVELLO, MA ANCHE OCCASIONI DI INCONTRO, CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE. LE ATTIVITÀ SPORTIVE E CONVIVIALI COSTITUISCONO UN ELEMENTO CENTRALE DI QUESTA EDIZIONE, PERCHÉ CREDIAMO CHE LA COESIONE E IL CONFRONTO UMANO SIANO FONDAMENTALI PER RAFFORZARE L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA COMUNITÀ PROFESSIONALE. SIAMO LIETI DI ACCOGLIERE GLI INGEGNERI DA TUTTA ITALIA IN UN TERRITORIO CHE SI DISTINGUE PER QUALITÀ, OSPITALITÀ E FORTE RADICAMENTO AI VALORI DELLA PROFESSIONE".

PER INFO: [SITO ORDINE INGEGNERI MACERATA - CONGRESSO 2025](#)

EMAIL: SEGRETERIA.MACERATA@ORDINGEGNERI.IT



Confabitare



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MACERATA

M&G Scuola Pallavolo, tanti progetti anche CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI, N
per i giovani e le scuole guardando alla cres **ELL'ULTIMO GIORNO DI GARE AD ANCON** →
cita personale e alla sostenibilità **A LO JESINO MARCO PROIETTI È BRONZO**

Potrebbe anche interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Torino

SCOPRI ALTRE CITTÀ

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO OGGI 29°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA + REGISTRA ATTIVITÀ

ULTIMA ORA CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Sicurezza e scuola: gli studenti torinesi protagonisti del progetto nazionale Cni

Condividi Invia



Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, nell'ambito delle attività previste dal progetto "La sicurezza a partire dai banchi di scuola", sviluppato dal Gruppo di Lavoro Sicurezza -...

[Leggi tutta la notizia](#)

Torino Oggi.it | 30-05-2025 13:32

Categoria: CRONACA

ARTICOLI CORRELATI

Il Pala Ginnastica di via Pacchiotti intitolato a Patrizia Signor
Torino Oggi.it | 20-05-2025 17:21

Racket dell'elemosina per le strade con cane: ecco come funziona a Torino
Torino Oggi.it | 26-05-2025 17:18

Torna il bando di Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT per la divulgazione dell'arte nelle scuole
Torino Oggi.it | 21-05-2025 13:21

Altre notizie

Notizie più lette

- Martina Carbonaro, virale post dedicato a lei: 'A 14 anni mai avrei pensato di morire ammazzata'**
Torino Oggi.it | 30-05-2025 14:01
- Martina Carbonaro, la confessione dell'ex: 'Ha rifiutato un abbraccio, l'ho colpita'**
Torino Oggi.it | 30-05-2025 14:01
- Sognando... Ballando con le stelle, stasera 30 maggio la finale: gli ospiti**
Torino Oggi.it | 30-05-2025 14:01
- Premio Campiello, proclamata la cinquina dei libri finalisti**
Torino Oggi.it | 30-05-2025 14:01
- Sicurezza e scuola: gli studenti torinesi protagonisti del progetto nazionale Cni**
Torino Oggi.it | 30-05-2025 13:32

Temi caldi del momento

- successo web info audio
- supporto foto graudio
- graudio flash donne lavoro
- territorio finale festa

Gli appuntamenti
In città e dintorni

Cosa ti serve?
Info e numeri utili in città

Torino

FARMACIE DI TURNO
oggi 30 Maggio

Inserisci Indirizzo

TROVA



Trasloca ma senza impazzire: scegli bene il servizio



Soggiorni per anziani con assistenza continuativa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083



La prevenzione inizia tra i banchi di scuola

Progetto pilota nell'istituto

L'INIZIATIVA

La scuola media di Montereale Valcellina ha aderito con entusiasmo al progetto "La sicurezza a partire dai banchi di scuola", un'iniziativa che mira a sensibilizzare gli studenti sui temi della sicurezza e della prevenzione fin dai primi anni di formazione. Quattro classi prime dell'istituto hanno partecipato attivamente a questa esperienza, lavorando in modo collaborativo e stimolante per tutto l'anno scolastico. Il risultato di questo percorso è stato la realizzazione di un elaborato finale, denominato "Safety Project", che sarà presentato ufficialmente durante una manifestazione locale prevista per la mattina del 3 giugno, nei locali della scuola.

Questa iniziativa rappresenta

un'occasione importante non solo per valorizzare il lavoro degli studenti, ma anche per permettere all'istituto di confrontarsi a livello nazionale con altri progetti simili, provenienti da diverse parti d'Italia. La partecipazione al concorso nazionale offrirà agli studenti di Montereale Valcellina l'opportunità di mettere in mostra le proprie competenze e di confrontarsi con realtà scolastiche di altre regioni, ampliando così il loro bagaglio di conoscenze e di espe-

GLI ALUNNI DELLE MEDIE DI MONTEREALE HANNO PARTECIPATO A UN PIANO PERSONALIZZATO

rienze.

L'ingegnere Mabel Callegaro, che ha seguito da vicino la progettazione e lo sviluppo del progetto, ha spiegato come l'intero percorso sia stato articolato in tre fasi principali. La prima fase ha visto l'intervento di ingegneri provenienti da Pordenone, grazie al supporto del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri, che ha fornito formazione e supporto agli insegnanti coinvolti. Questa fase ha permesso ai docenti di acquisire i fondamenti tecnici e scientifici necessari per guidare gli studenti nel percorso di apprendimento. La seconda fase ha riguardato l'approfondimento dei concetti fondamentali legati alla sicurezza, attraverso attività didattiche, laboratori e discussioni guidate, che hanno stimolato la curiosità e l'interesse dei ragazzi. Infine, la terza fase ha visto la produzione con-

creta di un progetto, in cui gli studenti hanno messo in pratica quanto appreso, ideando e realizzando un elaborato che affrontasse il tema della sicurezza in modo originale e coinvolgente. Questo approccio didattico innovativo ha permesso ai giovani partecipanti di sviluppare competenze trasversali, come il lavoro di squadra, il problem solving e la capacità di comunicare efficacemente le proprie idee. La scuola di Montereale Valcellina si conferma così un esempio di come l'educazione possa essere un veicolo di sensibilizzazione e di formazione su temi di grande attualità, come la sicurezza, coinvolgendo attivamente gli studenti e creando un ponte tra il mondo scolastico e quello professionale. La presentazione del "Safety Project" rappresenterà un momento di grande orgoglio per tutta la comunità scolastica, che si prepara ad accogliere genitori, insegnanti e cittadini per condividere i risultati di un percorso che ha un valore educativo e sociale molto importante.

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dai tecnici proposte per il **Testo unico delle costruzioni**

Ingegneri, architetti e geometri hanno risposto alla consultazione avviata dal Ministero

Dopo un intenso lavoro congiunto, i Consigli nazionali delle tre professioni tecniche (ingegneri; architetti, paesaggisti, pianificatori e conservatori; geometri e geometri laureati) hanno fatto pervenire i loro contributi - tramite la piattaforma predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) - per il riordino e la semplificazione della disciplina in materia di edilizia e costruzioni.

Il Ministero ha indetto una consultazione allo scopo di acquisire dagli operatori del settore contributi concreti per il riordino e la semplificazione della disciplina in materia di edilizia e costruzioni.

«Il Consiglio nazionale degli Ingegneri, il Consiglio nazionale degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori e il Consiglio nazionale Geometri e Geometri laureati, in considerazione dell'importanza della materia e della necessità di pervenire all'elaborazione di un nuovo Testo unico delle costruzioni - informa il Consiglio nazionale degli ingegneri - hanno lavorato congiuntamente al fine di provvedere a sottoporre al Ministero una serie di proposte concrete che vengono qui indicate per pun-

ti. Tale contributo sarà oggetto di un documento di sintesi».

Il primo punto è relativo al riordino e alla revisione delle tipologie di intervento edilizio: la declinazione delle categorie di intervento deve dare priorità all'attenzione nei confronti del costruito, nel quadro dei principi della sostenibilità. Segue la razionalizzazione dei titoli abilitativi relativi a ciascuna delle tipologie di intervento edilizio che dovrà basarsi sulla riduzione dei titoli stessi. C'è poi la definizione delle diverse tipologie di difformità che va formulata nell'ottica di una massima semplificazione e chiarezza interpretativa, che può essere raggiunta con due sole tipologie ben demarcate, la parziale difformità e la totale difformità.

«Così come per i titoli edilizi - si legge in una nota - le difformità dovranno divenire norme di principio, uniche e valide sull'intero territorio nazionale. Quanto allo stato legittimo immobiliare e relativi titoli legittimanti, esso deve espressamente prevedere, oltre ai titoli rilasciati, quelli divenuti efficaci anche in assenza di una diretta verifica degli uffici comunali, a condizione che siano maturate le condizioni di cui all'artico-

lo 21-novies della legge 241/1990».

Sulle norme tecniche delle costruzioni (Ntc), «si rileva che il Dpr 380/2001 fu promulgato anteriormente all'emanazione delle Ntc 2018, pertanto il Testo unico dell'edilizia (Tue) deve recepire i principi generali, i criteri di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle opere strutturali da esse derivanti. Importante l'introduzione della definizione del livello di affidabilità di una costruzione in relazione al livello di rischio. Occorre semplificare le pratiche strutturali: rendendole digitalizzate ed unificate in tutta Italia con modelli procedurali standard. Analoga definizione, da avere in modo univoco in tutta Italia, deve esserci sulla classificazione degli interventi rilevanti e non dal punto di vista strutturale».

Per quanto riguarda digitalizzazione delle procedure, istituzione dell'anagrafe e fascicolo digitale delle costruzioni, «la costituzione dello Sportello unico comunale è una misura giudicata essenziale per lo snellimento delle procedure amministrative».

«Inoltre, è considerata essenziale l'istituzione dell'anagrafe delle costruzioni

per opere pubbliche e private e l'introduzione del fascicolo digitale della costruzione con la raccolta di tutte le informazioni relative al fabbricato».

In tema di responsabilità dei soggetti professionali «si chiede, in analogia e a rafforzare quanto indicato dalla legge sull'equo compenso, che il termine di prescrizione per l'esercizio dell'azione di responsabilità professionale debba decorrere dal giorno del compimento della prestazione da parte del professionista ed esaurirsi nei 10 anni successivi».

Sulla sostenibilità delle costruzioni la nuova normativa «edilizia deve prevedere il rispetto di criteri legati all'impatto ambientale ed alla gestione delle risorse nell'ottica del miglioramento delle condizioni di benessere e sicurezza delle persone e favorire, con l'allineamento delle politiche fiscali, la ristrutturazione e il riutilizzo adattivo dei fabbricati».

Infine, in tema di rigenerazione urbana, la normativa «deve prevedere una netta distinzione tra la disciplina della ristrutturazione edilizia e quella ben più complessa della rigenerazione urbana, il cui ambito, dovrebbe riguardare priori-



tariamente programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare a scala urbana e non edilizia, al fine di incidere sui palesi squilibri tra aree centrali e periferiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La declinazione delle categorie di intervento edilizio dia priorità all'attenzione per il costruito



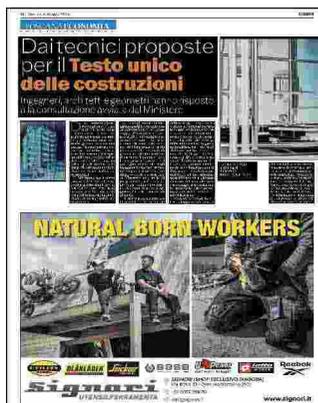
I professionisti chiedono una razionalizzazione dei titoli edilizi che porti a una riduzione



Massima semplificazione e chiarezza interpretativa nella definizione delle difformità



Qui sopra e a sinistra due immagini di cantieri edili (foto imagoeconomica)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

**TOSCANA ECONOMIA**

Ingegneri dirigenti il 27 per cento attivo nel Nord-Ovest

Presentata un'indagine del Centro studi Cni sulla presenza di queste figure nei ruoli apicali

Valorizzazione del patrimonio costruito. Questo il tema centrale dei lavori della seconda Giornata nazionale dell'Ingegneria Economica, evento organizzato a Roma dal **Consiglio nazionale degli ingegneri** con Ance che ha visto come focus principale lo sviluppo del Partenariato pubblico privato (Ppp).

Le sessioni di lavoro sono state precedute dalla presentazione, da parte della consigliera del Cni Ippolita Chiarolini, di una indagine realizzata dal **Centro studi Cni** sulla presenza degli ingegneri nei ruoli apicali.

Gli ingegneri italiani inquadri con un ruolo di dirigente o di quadro direttivo/apicale sono l'87% uomini, il 13% donne. Appartengono per il 40,4% alla fascia di età 46-55 anni, per il 30,7% alla fascia 56-65. Il 61,2% di loro assume il ruolo di direttore tecnico, il 21,6% quello di direttore generale, il 16,1% dirige le attività di ricerca, sviluppo e progettazione. Significativo il fatto che il 10,5% di questi ingegneri dirige la pianificazione strategica.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, il 27% degli ingegneri manager è attivo nel Nord-Ovest, il 26,2% nel Sud e nelle isole, il 24 nel Centro, il 22,2% nel Nord-Est, 0,6% all'estero. Le regioni leader sono la Lombardia e il Lazio, con rispettivamente il 16,7% e il 12,4% del totale degli ingegneri manager.

Relativamente ai singoli settori, il 28,8% è rappresentato da ingegneri civili, il 15% da ingegneri meccanici, il 10,7% da ingegneri elettronici. Il 98,7% di loro è iscritto all'Albo: il 51,6% nella sezione civile-ambientale, il 37,2% nella sezione ingegneria industriale, l'11,1% nella sezione ingegneria dell'informazione.

Interessante notare le motivazioni che spingono questi ingegneri manager ad iscriversi all'Albo: il 38,2% lo fa perché l'iscrizione è necessaria per l'esercizio dell'attività lavorativa, il 35,6% per mantenere il titolo di "ingegnere", il 32,9% per senso di appartenenza alla categoria.

«Gli ingegneri che hanno risposto al sondaggio - ha affermato Ippolita Chiarolini, consigliera del Cni, com-

mentando questi dati - mostrano di avere in grande considerazione l'Albo e l'Ordine professionale ma chiedono ad esso un forte supporto in termini di formazione dedicata, soprattutto per tutti quei settori diversi da quello civile, con particolare riferimento a quelli emergenti. Interessante rilevare che il 10% degli intervistati ricopre ruoli nella pianificazione strategica».

I lavori, moderati dalla stessa Chiarolini e da Remo Chiodi, componente del gruppo tematico PPP del Cni, hanno quindi affrontato l'argomento del giorno: la valorizzazione del patrimonio del costruito nel nostro Paese in relazione ai bisogni emergenti.

Stefano Betti (vice presidente di Ance) ha spiegato che «serve una normativa adeguata alle trasformazioni delle città, dove nel 2050 vivrà il 75% della popolazione. Riscriviamo regole urbanistiche ed edilizie obsolete per garantire un dialogo trasparente tra operatori, cittadini e pubblica amministrazione».

Gabriele Buia (presidente Unione Parmense degli

Industriali) ha definito uno degli scopi del Ppp. «L'obiettivo - ha detto - deve essere quello di dare una casa agli italiani. Occorrono iniziative di housing sociale e studentati attraverso operazioni immobiliari con garanzia dello Stato, risolvendo così molte criticità e tensioni sociali. Naturalmente è fondamentale la sostenibilità degli investimenti che è realizzabile anche attraverso accordi operativi».

Sono intervenuti anche Guglielmo Calabresi (responsabile Fondo Sviluppo Cdp real asset SGR) che ha illustrato il caso di Manifattura Tabacchi di Firenze, e Isabella Di Marsico (Agenzia del demanio) che ha parlato del caso di Tor Vergata.

Nella seconda sessione è stato approfondito il ruolo dell'Intelligenza Artificiale, attraverso il racconto e testimonianze relativi a casi concreti, con messa in evidenza dei punti di forza e di quelli di debolezza.

Hanno partecipato a questo confronto Valter Quercioli (presidente Federmanager), Francesco Visconti (head of Ai Solutions Mantegrovina), Paola Russillo (diri-



gente Ministero della Giustizia, Italy Cic board member), Giovanni Gambaro (Rina Global Executive Ai Technology Strategy director) e Cinzia Pica (head of Rina Consulting Digital Transformation).

A Massimo Angelo Del-dossi (vicepresidente Ance) sono state affidate le conclusioni dei lavori.

«Quest'iniziativa ha consentito di rafforzare il legame tra il mondo finanziario e quello tecnico. Due mondi uniti per garantire sostenibilità e sicurezza dei progetti e utilizzare al meglio le opportunità della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale, valorizzando le competenze di tutta la filiera».



Il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri ha realizzato una indagine sulla presenza di ingegneri nei ruoli apicali



Ippolita Chiarolini, ingegnere



Le regioni leader sono la Lombardia e il Lazio, con il 16,7% e il 12,4% del totale di ingegneri manager



I settori: il 28,8% è rappresentato ingegneri civili, il 15% da ingegneri meccanici



Significativo il fatto che il 10,5% di questi ingegneri con il ruolo di manager diriga la pianificazione strategica

Ingegneri dirigenti
Il 27 per cento attivo nel Nord-Ovest

LANDI

LA NOSTRA STORIA

CONSERVARE IL PATRIMONIO

NUOVI PROGETTI

LUIGIA S.R.L.

ESCAVAZIONI E AUTOTRASPORTI

PRIVILEGIATI INERTE MATERIALI DA COSTRUZIONE ED ALTRI SERVIZI DI AUTOGESTIONE CON GRU E PIATTAFORME AEREE

AZIENDA LEADER PER LE IMPRESE E PRIVATI

www.luigidiescavazioni.com
050 7216103
luigidiescavazioni@gmail.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

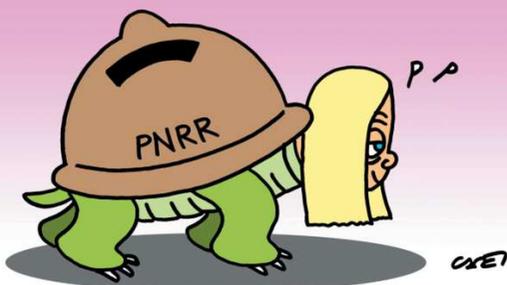
134083



Bonus edilizi, cresce il contenzioso per lavori bloccati. Casi e soluzioni

Angeli da pag. 10

PIANO PIANO NAZIONALE



Dal confronto fra Agenzia delle entrate e Cni nuove indicazioni anche su rendita e cappotto

110%, il Catasto va oltre il tetto

L'aggiornamento può portare a superare la classe più alta

Pagina a cura
di **CRISTIAN ANGELI**

Quando all'unità immobiliare è già attribuita la classe massima in una data categoria catastale, e gli interventi edilizi, pur non modificandone la consistenza, determinano una variazione apprezzabile di valore, occorre comunque presentare la dichiarazione di aggiornamento mediante "comparazione con il quadro di tariffa di altra zona censuaria del medesimo comune o di altro comune della medesima provincia". È uno dei complessi meccanismi che sono stati chiariti dall'Agenzia delle Entrate - Direzione centrale Servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare - in una delle risposte fornite nel corso dell'incontro con il **Consiglio nazionale degli Ingegneri** (Cni), reso pubblico lo scorso 8 aprile (Protocollo U-al/4049/2025 dell'8 aprile 2025), nell'ambito del confronto seguito all'invio delle comunicazioni di compliance previste dall'art. 1, comma 86, della

Legge di Bilancio 2024, relative agli interventi edilizi agevolati con Superbonus.

Può essere attribuita una classe superiore a quella massima. In altri termini, il fatto che l'unità immobiliare, nello stato antecedente ai lavori, risulti già collocata nella classe catastale più elevata non esclude l'obbligo di aggiornamento della rendita, qualora il valore dell'immobile, a seguito degli interventi, risulti incrementato oltre la soglia del 15%.

In tal caso, il tecnico incaricato dovrà specificare la situazione nella dichiarazione Docfa (modello ufficiale per le variazioni catastali), consentendo così agli uffici dell'Agenzia di procedere con l'attribuzione di una nuova rendita, determinata mediante confronto con le tariffe di comuni limitrofi, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del decreto-legge 14 marzo 1988, n. 70. Un'operazione che può portare a superare la rendita corrispondente alla classe massima originaria, laddove ne ricorrano i presupposti.

Il solo cappotto è ininfluente. Nella nota del Cni

sono state riportate ulteriori risposte di particolare interesse, tra cui una relativa all'isolamento termico a cappotto. In merito, l'Agenzia ha chiarito che: "La sola esecuzione del cappotto non comporta modifiche al-

la consistenza sicché non è necessaria la variazione per questa ragione. È invece rimessa al soggetto obbligato e al suo consulente la verifica del complesso degli interventi edilizi aventi riflesso sul valore (e, dunque, sul reddito) dell'unità immobiliare".

Un'indicazione che impone una valutazione caso per caso: laddove l'intervento si sia limitato esclusivamente alla posa del cappotto termico, l'aggiornamento catastale potrebbe effettivamente non essere richiesto. Tuttavia, nella prassi operativa, l'installazione del cappotto è frequentemente accompagnata da altri lavori - come la sostituzione di infissi, caldaie o impianti tecnologici - che incidono di-

rettamente sul valore dell'unità. In queste ipotesi, pur essendo in sé considerato ininfluente, il cappotto

contribuisce all'incremento complessivo della rendita insieme agli altri interventi.

Spetterà quindi al tecnico, con adeguata documentazione, valutare se la variazione superi la soglia del 15% rispetto alla rendita preesistente, rendendo necessario l'aggiornamento catastale e il conseguente passaggio alla classe superiore.

Resta tuttavia l'assenza di una disciplina esplicita nella prassi per le unità a destinazione ordinaria. In tale contesto, può risultare utile, sebbene in via analogica, il riferimento ai criteri della circolare n. 6/2012 dell'allora Agenzia del Territorio, che, pur essendo destinata agli immobili a destinazione speciale, fornisce linee guida utili anche in situazioni analoghe.

Il capotetto può modificare la consistenza. A complicare ulteriormente la questione interviene un profilo normativo non perfettamente allineato con quanto espresso nella risposta dell'Agenzia.

Il dpr n. 138/1998, all'allegato C, stabilisce infatti che "Nella determinazione della superficie catastale delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, i muri interni e quelli perimetrali esterni vengono computati per intero fino ad uno spessore massimo di 50 cm". Se

l'intervento di isolamento comporta un aumento dello spessore delle murature – ad esempio da 30 a 45 cm – diventa necessario aggiornare la planimetria, determinando di fatto una modifica della consistenza. Una circostanza che sembra porsi in contraddizione con la posizione espressa nella Faq dell'8 aprile, che esclude modifiche alla consistenza per effetto del solo capotetto.

Il quadro sanzionatorio. Nella medesima nota, l'Agenzia ha richiamato l'attenzione anche sul regime sanzionatorio, precisando che "la dichiarazione tardiva è sempre in sanzione. Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate disciplina l'avvio della campagna di compliance, ma non fissa nuovi termini

per la regolarizzazione degli immobili. Tutti gli interventi edilizi – agevolati o meno – devono essere dichiarati entro 30 giorni dall'ultimazione, quando incidenti sulla consistenza o sul classamento".

Gli importi delle sanzioni, fissati dalla normativa vigente, non possono essere oggetto di rimodulazione discrezionale. È tuttavia ammesso il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso, che consente di beneficiare di riduzioni significative, specie nei casi in cui ricorra l'applicabilità del cumulo giuridico, come previsto dalle recenti modifiche normative.

© Riproduzione riservata

L'aggiornamento catastale post lavori

Superamento della classe massima	Avviene se l'immobile si trova già nella classe massima e se gli interventi ne aumentano sensibilmente il valore catastale, anche senza modifiche di consistenza	Art. 11, c. 2, dl n. 70/1988
		Faq Agenzia 8/4/2025, Docfa
Tempistiche di aggiornamento	Aggiornamento da presentare entro 30 giorni dalla fine dei lavori se cambia consistenza o classamento	Legge n. 311/2004
Sanzioni e ravvedimento	Dichiarazioni tardive sanzionate per legge; possibile ricorso al ravvedimento con benefici del cumulo giuridico	Dlgs n. 472/1997



Italia Oggi
Cuneo fiscale in busta paga
SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK, ADERISCI ALL'OPAS DI BANCA IFIS
 TRASFORMA LE TUE AZIONI IN UN INVESTIMENTO SUL FUTURO CON NOI.



110%, il Catasto va oltre il tetto
L'aggiornamento può portare a superare la classe più alta
Revisione catastale pare per i capannoni



Via al campionato nazionale per gli ingegneri di Lecce

CALCIO / PROFESSIONI

Dal 5 all'8 giugno si terrà in provincia di Macerata la XXXII edizione del Campionato Nazionale di Calcio - Ordine Ingegneri Italia, che vedrà la partecipazione anche per quest'anno delle rappresentative dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce in tutti e 3 i campionati previsti (Calcio a 11, Calcio a 7 over40 e calcio a 5 over50), con oltre 50 ingegneri salentini coinvolti. «Desidero ringraziare a nome di tutti i colleghi il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce per averci ancora una volta dato la possibi-

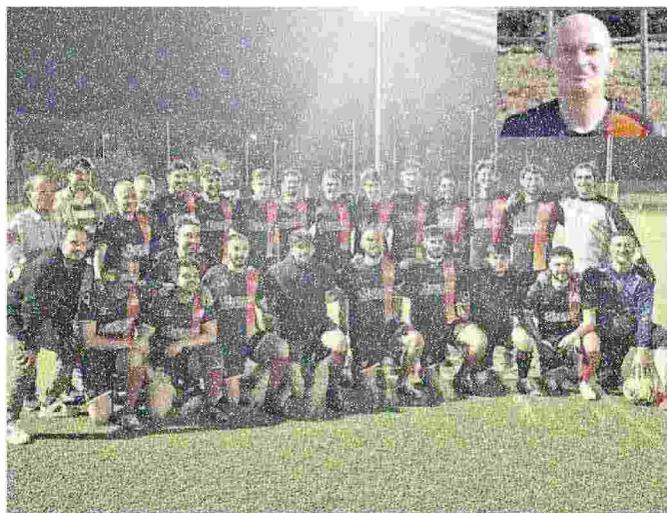
lità di partecipare con un numero così elevato di iscritti al campionato nazionale», afferma Andrea Caroppo, referente del gruppo squadra over40. Che aggiunge: «Da quest'anno la modifica al regolamento prevede la partecipazione di ben 33 squadre al torneo C11, 28 squadre al torneo C7 e 12 squadre al torneo C5, con la suddivisione delle stesse in due leghe (Lega Golden e Lega Silver) in base al ranking nazionale raggiunto nel corso degli anni e stabilito dai piazzamenti ottenuti nelle scorse edizioni».

La squadra C11 sarà impegnata nella Lega Silver in un giro-

ne composto da: Lecce, Grosseto, Forlì-Cesena e Padova. Obiettivo sarà quello di primeggiare per accedere alla Lega Golden e disputare a settembre le finali per l'assegnazione dello scudetto Silver. Durissimo il compito invece per la squadra C7 over40 inserita in un girone di ferro della Lega Golden con Padova, Torino e Potenza (queste due ultime rispettivamente classificate lo scorso anno al terzo e secondo posto assoluto). «Infine - prosegue Caroppo - i colleghi più storici over50 se la vedranno con gli Ordini di Macerata e Potenza con l'obiettivo di raggiungere il primo posto per partecipa-

re all'assegnazione dello scudetto di categoria».

Da segnalare inoltre che nella giornata di martedì 20 maggio la squadra C11 degli Ingegneri leccesi allenata da Walter Mirarco si è aggiudicata il "Memorial M. Russo", battendo in finale la forte squadra degli Avvocati di Mister Cannito con il punteggio di 2-1 grazie ai gol di Giulio Mortella e Andrea Merola dopo il momentaneo vantaggio degli Avvocati con il gol di Massari. La manifestazione ha coinvolto durante tutto l'inverno, sui campi del kick-off di Lecce, oltre agli Ordini degli Ingegneri e degli Avvocati, i seguenti Ordini: Farmacisti, Commercialisti, Medici e Giornalisti.



La squadra degli ingegneri di Lecce e il referente Andrea Caroppo

In provincia di Macerata l'Ordine disputerà i tre tornei previsti

